

ASPETTI SIGNIFICATIVI DELLA RIFORMA

di Franco Carlino

“Aspetti significativi della riforma scuola - Valutazione di comportamento – Piani personalizzati di apprendimento” è stato il tema trattato dal Dott. Franco Martignon, Ispettore del Ministero della Pubblica Istruzione, in un incontro di formazione, promosso dalla Sezione Uciim di Mirto – Rossano. L’incontro, organizzato nell’ambito delle attività formative per l’anno sociale 2003/2004, si è tenuto giorno 13 marzo ultimo scorso, presso l’Opera Sociale “Madre Isabella De Rosis” in contrada Frasso di Rossano Scalo.

Spaziando sugli aspetti della riforma a forte significato pedagogico, Martignon non ha mancato di sottolineare la centralità della persona come entità concepita nella diversità e destinata, per attitudini e carismi, a celebrarla. Ha parlato dell’identità di ciascuno, nel rispetto dei ritmi dell’età evolutiva, come elemento guida sia delle scelte della famiglia che dei progetti della scuola; della multiformità dello sviluppo: (aspetti fisici, psichici, sociali, culturali, morali e religiosi) e del concetto di educazione permanente, riferito alle conoscenze, alle competenze ed alle funzioni trasferibili (capacità) in clima di competitività ma non di competizione e quindi di un progetto di vita e concetto di “alfabetizzazione di alto livello” contro le disarmonie dell’efficientismo scolastico. Per tutto questo ha ribadito Martignon è necessario che tra famiglia e scuola si passi dal confronto alla collaborazione nella valutazione di comportamento.

L’Ispettore è poi intervenuto sull’impianto complessivo della riforma esplicitandone gli aspetti significativi del nuovo ordinamento. Si è soffermato sulla organizzazione delle attività per gruppo classe, per gruppi di livello, di compito, di progetto. Ha introdotto il concetto di personalizzazione del piano di studio (piano concordato fra scuola – famiglia - alunno) e del primato della metodologia di Laboratorio: (conoscere facendo e imparare operando). Nel suo intervento ha parlato della Scuola dell’Infanzia e della sua flessibilità organizzativa attraverso i PPAE (Piani personalizzati di attività educative). Della scuola elementare, Martignon ha evidenziato i nuovi apprendimenti (informatica, la lingua inglese), ed ha parlato del Maestro prevalente e del Tutor, nonché dei Piani di studio personalizzati (PSP), della valutazione di comportamento, del Portfolio e dei Laboratori (espressività arte-immagine, progettazione e tecnologia, motricità e sport). Per la Scuola Media ha trattato sui nuovi apprendimenti: l’Informatica e la seconda lingua europea. Si è soffermato poi su quella che sarà la nuova distribuzione degli apprendimenti nel I° ciclo (E+M) riferendosi alla Storia, alla Geografia, alla Tecnologia. Relativamente ai (L.A.R.S.A.) Laboratori di apprendimento, recupero, sviluppo, appoggio, ne ha evidenziato la valenza educativa e formativa. Anche per la media ha ripreso il concetto della valutazione di comportamento e di Portfolio. Ha fatto riferimento ai piani nazionali e alle integrazioni regionali, al POF, al curriculum obbligatorio di (27-30 ore) pari all’85% e al curriculum opzionale (6 ore) pari al 15%, ed infine alla sottoscrizione del contratto formativo.

Concludendo i lavori, il presidente sezionale ha espresso all’Ispettore, a nome del Direttivo, la profonda gratitudine per la disponibilità dimostrata ogni volta alle istanze della Sezione di Mirto Rossano e ha sottolineato l’impegno della medesima nell’organizzazione degli incontri di aggiornamento e di formazione determinati dalla condizione di profondo cambiamento che il sistema scolastico italiano sta vivendo in questo periodo di riforma.

A tutto ciò, ha sottolineato il presidente, è legata la problematicità e la nuova centralità che assume la funzione docente e che porta alla ribalta aspetti antichi e recenti della vita professionale di ciascuno.

Infine, ringraziando quanti intervenuti, il presidente ha ribadito che la sezione ha inteso cogliere la sfida educativa posta oggi dall’attuale riforma, per dare il proprio contributo di approfondimento, nella speranza di riportare il dibattito in corso sul piano dei risultati e della qualità del servizio.